

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2010, n. 503.

Legge regionale n. 34/97: «Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo». Affidamento a titolo gratuito degli animali ricoverati nelle strutture pubbliche. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 1998, n. 1368.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta della Presidente della Regione Lazio;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto TO288 del 21 giugno 2010 con il quale la Presidente della Regione Lazio si è riservata le competenze inerenti al settore organico di materie relativo alla Salute;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la Legge 14 agosto 1991, n. 281: "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34: "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTO l'articolo 15, comma 2 della Legge Regionale n. 34/97, che prevede che i privati richiedenti l'affidamento di cani ospitati nelle strutture pubbliche (canili) sono tenuti al pagamento all'Ente gestore della struttura di una somma stabilita con deliberazione della Giunta Regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 20 aprile 1998, n. 1368 che in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, della sopra citata Legge Regionale, prevede che i cittadini richiedenti l'affidamento di cani nelle strutture pubbliche corrispondano all'Ente gestore della struttura una somma di L.50.000 per ogni cane (€ 25,82);

CONSIDERATO che la Deliberazione della Giunta Regionale del 29/01/2010, n. 43: "Direttiva per il coordinamento delle funzioni amministrative e sanitarie in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo", prevede, tra l'altro, una specifica disciplina delle procedure di adozione degli animali ricoverati nei canili;

PRESO ATTO che un'adozione consapevole e responsabile rappresenta uno strumento essenziale per far decrescere il carico di animali presenti nei canili con il duplice risultato di migliorare il benessere degli animali e limitare i costi del randagismo a carico della collettività;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di incentivare le adozioni degli animali ospitati nei canili, revocare la propria precedente Deliberazione del 20 aprile 1998, n. 1368, consentendo ai privati cittadini l'affidamento a titolo gratuito degli animali ricoverati nelle strutture pubbliche;

all'unanimità

Delibera

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui s'intendono riportate integralmente

- di revocare la propria precedente Deliberazione 20 aprile 1998, n.1368.
- di consentire ai privati cittadini l'affidamento a titolo gratuito degli animali ricoverati nelle strutture pubbliche, di cui alla legge regionale 21 ottobre 1997 n. 34.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.